

LA SALUTE NON È DI CASA

Di Giulio Valesini, Cataldo Ciccolella, Lidia Galeazzo

Collaborazione di Carmen Baffi e Alessia Pelagaggi

Immagini di Alfredo Farina, Cristiano Forti e Andrea Lilli, Fabio Martinelli e Paolo Palermo

Montaggio Debora Bucci

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Insomma, sono stati fortunati però a Palazzo Chigi di poter usufruire di un servizio medico del genere quando invece mancano i medici nel resto del paese. Allora c'è da spendere 18,5 miliardi di euro provenienti dal PNRR e da altri fondi con i quali realizzare ospedali e case di comunità. Insomma, sono strutture che dovrebbero offrire assistenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7 con servizi specialistici, con medici di famiglia, guardie mediche, servizi sociali e anche infermieristici. Però mancano gli infermieri, mancano soprattutto i medici. Siamo passati negli ultimi 20 anni da 46 mila medici a 38 mila, una carenza che ha portato i sindaci dei vari paesi a fare una guerra a colpi di benefit per soffiare il medico ai cittadini dei comuni limitrofi. I nostri Giulio Valesini, Cataldo Ciccolella e Lidia Galeazzo.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Il territorio della Martesana è alle porte di Milano, comprende 53 comuni con 630.000 abitanti, è il distretto sanitario più popoloso della Lombardia, ma ha carenze di medici, infermieri, tanto da essere ultima in Regione: 4 sanitari ogni 1000 abitanti. E 13.000 cittadini, poi, sono senza un medico di base, quasi 100 i posti vacanti a metà 2024 e una grande difficoltà a trovarli. Per settimane i cittadini si sono dati appuntamento davanti alla sede dell'azienda sanitaria per protestare.

MARZO 2025 – PRESIDIO DI PROTESTA

Da parte delle strutture non c'è stata nessun tipo di risposta. Chiede a tutti i sindaci della Martesana, di attivarsi con tutti i mezzi a propria disposizione, presso tutti gli organi competenti di ogni ordine e grado, affinché si facciano concretamente carico della ricerca di soluzioni.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Secondo la Regione, in questo territorio le liste di attesa per prestazioni urgenti o a breve termine sono addirittura peggiorate nell'ultimo biennio. Le dieci case di comunità previste sarebbero un toccasana.

CURZIO RUSNATI - PORTAVOCE COMITATO PER LA SALUTE DELLA MARTESANA

Per svariati mesi abbiamo organizzato un presidio davanti a una casa di comunità, quella più vicina a noi.

GIULIO VALESINI

Quale?

CURZIO RUSNATI - PORTAVOCE COMITATO PER LA SALUTE DELLA MARTESANA

Nel comune di Gorgonzola.

GIULIO VALESINI

La famosa casa di comunità di Gorgonzola.

CURZIO RUSNATI - PORTAVOCE COMITATO PER LA SALUTE DELLA MARTESANA

Sono venuti i funzionari della ASST a promuovere i servizi che ci sarebbero stati, avvisare i cittadini che ci sarebbero stati questi nuovi servizi ad accesso libero, h24.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Siamo andati a vedere cosa c'è nella casa di Comunità di Gorgonzola. È stata inaugurata a dicembre 2022, ma poi chiusa a luglio 2024 per problemi alla struttura. Adesso i lavori dovrebbero terminare a gennaio 2026. È una domenica mattina, troviamo solo il medico di guardia che è stato spostato qui.

GIULIO VALESINI

Ma queste sono le famose case di comunità, quelle aperte 24 ore al giorno, 7 su 7?

MEDICO DI GUARDIA

In teoria, ma al di fuori dei giorni festivi non è che hai qui sempre un medico.

GIULIO VALESINI

No, eh?

MEDICO DI GUARDIA

L'obiettivo sarebbe quello. Perché o tu doti effettivamente di tipo possibilità di fare RX, possibilità di fare emogas, elettrocardiogramma.

GIULIO VALESINI

Diagnostica.

MEDICO DI GUARDIA

Hanno messo semplicemente qui sopra per quattro mesi tipo un hotspot dove facevi i tamponi di influenza, covid.

GIULIO VALESINI

E basta?

MEDICO DI GUARDIA

Cioè quello che sta un po' più grave se ne va al pronto soccorso.

PAOLO PALERMO

Che c'erano anche dei servizi infermieristici?

MEDICO DI GUARDIA

Non lo vedi l'infermiere?

GIULIO VALESINI

Però c'è scritto eh.

MEDICO DI GUARDIA

Io oggi sono da solo, quindi non vedo una infermiera che giri qui...

GIULIO VALESINI

Fino a che ora c'è?

MEDICO DI GUARDIA

Fino alle 20:30.

GIULIO VALESINI

E se uno si sente male il sabato sera, la domenica sera?

MEDICO DI GUARDIA

Eh, va in pronto soccorso.

GIULIO VALESINI

Punto.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

L'unica casa di comunità ultimata nel territorio della Martesana è quella di Pioltello, è stata inaugurata a dicembre 2023. Si tratta di un vecchio distretto sanitario ristrutturato con 300mila euro. Ma neppure qua i cittadini vengono visitati, si sbrigano per lo più questioni burocratiche, come le carte per scegliere il medico di base. Peccato, poi, che il medico non c'è. Non c'è neppure un pediatra di libera scelta e nessun specialista ospedaliero. In compenso però c'è uno specialista ambulatoriale, in medicina dello sport. Ma solo sulla carta.

MEDICO DI GUARDIA

Sì. C'è un sacco di roba e c'è scritto...

GIULIO VALESINI

Questo è quelle case di comunità, quelle aperte h 24, no? Sette giorni su sette...

MEDICO DI GUARDIA

Mo' pure h 24, un servizio pure h24... La gente... tu sei matto! Che sei un pronto soccorso, qua?

GIULIO VALESINI

Eh, ma questi dovrebbero servire proprio per evitare che la gente vada al pronto soccorso, no?

MEDICO DI GUARDIA

La casa di comunità è una putt...a clamorosa, perché ci metti le persone a lavorare meno ore. C'è l'infermiere di là? Quell'infermiere ancora non ha fatto niente, stamattina. Doveva venire un paziente a fare una puntura. Gli ho detto: "Vai dall'infermiere". "Ah io non lo posso fare perché non lo possiamo registrare". Quindi che sei venuto a fare oggi, fammi capire? Per fare un appuntamento all'ora. Pediatra? Solo il sabato, tre ore.

GIULIO VALESINI

Scusa ma se uno si sente male la sera va al pronto soccorso, così.

MEDICO DI GUARDIA

Eh, sì. Che fai, mi vieni qua in guardia medica che ti faccio? Ti canto una canzone, ti canto!

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Torniamo anche di venerdì pomeriggio, alle 19. La casa di comunità è chiusa per l'assistenza pubblica, non per il privato.

ADDETTI (CASA DELLA COMUNITA' PIOLTELLO)

Alle sette chiudono.

GIULIO VALESINI

Si possono anche qui fare le visite, le lastre?

ADDETTI

No, no, no giù all'auxologico.

GIULIO VALESINI

Ah, giù è l'auxologico.

ADDETTI

Giù.

GIULIO VALESINI

Però è privato, devi pagare.

ADDETTI

Lo so, lo so, non me lo dire... 600€ di fisioterapia ho speso.

GIULIO VALESINI

Io sono stato nella Martesana, che è il distretto sanitario più popoloso della Lombardia. L'unica conclusa, finita, è quella di Pioltello dove trovi pochissimi servizi, scendi al piano meno uno e c'è il privato convenzionato che ti offre la tariffa smart. Il delitto perfetto. Glieli portiamo a casa i clienti, ha capito?

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Allora... Le case di comunità piano piano le stiamo realizzando. Ne dobbiamo realizzare 189. Mi pare che entro il marzo dell'anno prossimo saranno tutte completate.

GIULIO VALESINI

La parte edilizia, però! Che ci mettiamo dentro... La struttura...

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

E mi faccia finire...

GIULIO VALESINI

Ah, scusi, ha ragione...

GUIDO BERTOLASO - ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Allora, come lei sa, col PNRR abbiamo stanziato i quattrini per fare i mattoni. Ci manca però il soldo per far funzionare, per avere le persone; quindi, quelle piano piano le stiamo trovando ma questo fa parte della difficoltà di reperimento della pianta organica del personale sanitario, sia a livello ospedaliero che sul territorio.

GIULIO VALESINI

La sensazione è che noi stiamo correndo a inaugurare le case di comunità perché abbiamo i soldi del PNRR da spendere, le inauguriamo, le apriamo come a Pioltello, ma dentro non c'è niente.

IVONNE COSCIOTTI - SINDACO DI PIOLTELLO (MI)

Quella di Pioltello è una casa di comunità molto amministrativa. Abbiamo la Commissione degli invalidi, abbiamo il PUA, abbiamo il COT, abbiamo le vaccinazioni. Ma guardi che queste non sono cose da poco. I miei colleghi sindaci...

GIULIO VALESINI

Ma c'era bisogno di aprire una casa di comunità?

IVONNE COSCIOTTI - SINDACO DI PIOLTELLO (MI)

No, questo poi me lo dica lei, ma i miei colleghi sindaci farebbero i salti mortali per avere le vaccinazioni.

GIULIO VALESINI

Ma non le chiamiamo "case di comunità". La casa di comunità dovrebbe dare assistenza medica sette giorni su sette, h24, se io ho una casa di comunità ultimata con zero....

IVONNE COSCIOTTI - SINDACO DI PIOLTELLO (MI)

Siamo molto lontani.

GIULIO VALESINI

Con zero medici e 23 amministrativi, abbiamo aperto un CUP.

IVONNE COSCIOTTI SINDACO DI PIOLTELLO

Rispetto a quello che è il modello. siamo ancora molto lontani.

GIULIO VALESINI

Per cui il cittadino non trova praticamente niente se non il certificato medico sportivo. Scende al piano meno uno e c'è il privato che gli offre prestazioni a pagamento.

IVONNE COSCIOTTI - SINDACO DI PIOLTELLO (MI)

Beh, questo poi è tutto un tema che riguarda la sanità lombarda, da vent'anni ad oggi.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

La nuova casa di comunità di Cernusco sul Naviglio era prevista con il finanziamento dei fondi del PNRR in un edificio nuovo di zecca. Ma poi i soldi sono stati dirottati altrove. È stata riadattata la vecchia sede del medico di guardia in un'ala dell'ospedale Uboldo. Messo il cartello fuori è stata inaugurata a novembre 2023. Anche qui ci sono i servizi di accoglienza come il Cup e il sistema informativo, ma manca il medico di base.

GIULIO VALESINI

C'è scritto casa di comunità.

CITTADINO

Eh, ma casa di comunità dove?

GIULIO VALESINI

Qua. Presidio, ospedale... casa di comunità, questa è la casa di comunità.

CITTADINO

Ingresso due... qui so che fanno... che c'è il laboratorio.

GIULIO VALESINI

C'è il CUP.

CITTADINO

C'è il CUP, eccetera.

GIULIO VALESINI

Però sono state presentate come case aperte...

CITTADINO

Non entro nel merito perché è tutto complicato.

GIULIO VALESINI

Sì eh...

CITTADINO

Io sono contento di essere vecchio, quindi andare fuori dai cogl... tra poco quindi, tranquillo...

GIULIO VALESINI

Non dica così.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Alla casa di comunità di Segrate i lavori sono iniziati ad aprile del 2024: è ancora chiusa. Doveva aprire a febbraio ma manca ancora l'accreditamento di Regione Lombardia. Costo dei lavori cinque milioni di fondi PNRR. Per affrontare i gravi problemi della sanità di questo territorio è stata istituita una cabina di regia tra 54 sindaci della zona e la azienda sanitaria lombarda.

MASSIMO VADORI - SINDACO DI BUSSERO (MI)

Questi incontri li facciamo mediamente un paio di volte all'anno.

GIULIO VALESINI

È un po' poco.

MASSIMO VADORI - SINDACO DI BUSSERO (MI)

Pochissimo. Pochissimo.

GIULIO VALESINI

Che vi dite?

MASSIMO VADORI - SINDACO DI BUSSERO (MI)

Praticamente niente.

GIULIO VALESINI

Voi avreste teoricamente nel territorio dieci case di comunità previste.

MASSIMO VADORI - SINDACO DI BUSSERO (MI)

Sì.

GIULIO VALESINI

Di queste, quante sono aperte 7/7 h24 HUB come previsto dalla legge?

MASSIMO VADORI - SINDACO DI BUSSERO (MI)

Credo nessuna.

GIULIO VALESINI

Nessuna...

MASSIMO VADORI - SINDACO DI BUSSERO (MI)

Credo nessuna. Nel momento in cui finiscono le opere edili dovrebbero cominciare i servizi, dentro queste qui, e i servizi si compongono di: attrezzature, strumentazioni tecniche, scientifiche...

GIULIO VALESINI

Diagnostiche.

MASSIMO VADORI - SINDACO DI BUSSERO (MI)

E personale.

GIULIO VALESINI

Certo.

MASSIMO VADORI - SINDACO DI BUSSERO (MI)

E qui secondo me è un punto dolente. La nostra direttrice della ASST continua a dirci che su questo tema non hanno ancora tutte le risposte.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

La direttrice dell'Asst della Martesana ci ha scritto che non trova il tempo per parlare con noi di Report. A fine novembre scorso la Corte dei conti della Lombardia mette nero su bianco il ritardo delle case di comunità della Regione: una ridotta operatività, gravi carenze di medici di base e pediatri nelle strutture. I magistrati contabili criticano anche la soluzione di trasformare almeno 15 Case accreditate come HUB - ossia attive 24h ogni giorno dell'anno e con tutti i servizi - in Spoke aperte solo 12 ore, violando così gli accordi presi con il Ministero della salute.

GIULIO VALESINI

La Corte dei conti dice "la Regione Lombardia ha fatto un po' il gioco delle tre carte" Aveva fatto un accordo con il Ministero salute per tutte case HUB e qualcuno l'ha re-infilate come SPOKE che sappiamo benissimo non essere aperte 7/7 h24, avete fatto un po'...

GUIDO BERTOLASO – ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Carta vince, carta perde.

GIULIO VALESINI

Bravo! Carta vince, carta perde.

GUIDO BERTOLASO – ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Lo stiamo facendo per cercare di far funzionare il sistema, nell'arco di questi mesi che mancano fino al marzo del '26, sistemeremo tutto e poi alla fine saremo in grado di far funzionare tutto nel migliore dei modi.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Il PNRR è il Piano Europeo di Ripresa dell'economia dopo il Covid. Dei 15 miliardi previsti per la sanità ne abbiamo usati solo 3. La previsione iniziale sulle case di comunità era di ben 1700, poi abbassata a 1400 ma con un target minimo di sole 1038 case, quello più realistico.

LUCA DAL POGGETTO – ANALISTA FONDAZIONE OPENPOLIS

Parliamo di circa 1400 progetti nel complesso per un valore totale di 2 miliardi, il ministero dichiara una spesa di circa 300 milioni che è pari al 15%, però se andiamo a

vedere i dati, parliamo di circa il 9% di fondi già erogati per i progetti attualmente in corso.

GIULIO VALESINI

E manca solo un anno.

LUCA DAL POGGETTO – ANALISTA FONDAZIONE OPENPOLIS

Manca fondamentalmente un anno perché le scadenze del PNRR si concludono nel giugno 2026. C'è anche un altro tema che è quello della trasparenza e della puntualità dei dati. Ancora oggi, a poco più di un anno dalla fine del PNRR, i dati spesso sono incompleti e spesso riportano anche degli errori.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Roma, entroterra ostiense. Quartieri popolari che si alternano a quelli benestanti, una popolazione variegata e una urbanistica disordinata. Più di 200mila abitanti che hanno pochi servizi medici sul territorio. Mancano i medici di base. In caso di necessità bisogna andare all'ospedale Grassi di Ostia o al Sant'Eugenio a Roma. Traffico permettendo. E spesso ci si va per problemi banali che finiscono ad affollare il pronto soccorso. Qui ad Acilia ci dovrebbe essere un ospedale di comunità. Ma c'è ancora un prato di cemento.

MASSIMO FACCHINI - PRESIDENTE COMITATO ACILIA NORD

Io sapevo che questo doveva aprire e doveva avere anche 20 posti letto.

GIULIO VALESINI

Guarda che bello.

MASSIMO FACCHINI - PRESIDENTE COMITATO ACILIA NORD

Bello, sì.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Nella vicina Casal Bernocchi c'è una struttura già esistente da anni. Ospita gli uffici dell'ASL Roma 3. I servizi però non sono ancora a regime.

GIULIO VALESINI

Salve, qui è dove sorgerà la casa di comunità?

IMPIEGATO

Quando sorgerà sì non lo so però.

GIULIO VALESINI

C'è una guardia medica qualcosa qui?

IMPIEGATA

No, da due anni e mezzo non c'è più.

MASSIMO FACCHINI - PRESIDENTE COMITATO ACILIA NORD

In pratica il medico di guardia c'è solamente il sabato e la domenica. Per avere un servizio dobbiamo andare all'ospedale Grassi.

GIULIO VALESINI

Quelli sono tutti uffici amministrativi? Fantastico!

MASSIMO FACCHINI - PRESIDENTE COMITATO ACILIA NORD

Guarda, c'è proprio.... c'è il cartello direzione generale.

GIULIO VALESINI

Gli amministrativi non mancano insomma.

MASSIMO FACCHINI - PRESIDENTE COMITATO DI QUARTIERE ACILIA-ROMA

No, mancano da quello che ci dicono i medici. Medici e infermieri.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

E la terza casa, che dovrebbe aiutare i pazienti del quartiere Infernetto è solo all'inizio. Nel Lazio degli 1,7 miliardi PNRR per la salute risultano oggi spesi meno di 200 milioni. Ci saranno 35 ospedali di comunità e 131 case di comunità per complessivi 263 milioni di euro. Ma a oggi solo il 59% dei progetti di Casa di Comunità è stato avviato, e degli Ospedali di Comunità solo il 49%. Secondo l'ente che monitora lo stato della sanità pubblica e convenzionata, AGENAS, i servizi offerti sono solo il 44% di quelli programmati. Malissimo anche la spesa effettuata.

LUCA DAL POGGETTO - ANALISTA FAONDAZIONE OPENPOLIS

Il Lazio è tra quelle che fa peggio, ha uno stato di avanzamento che supera di poco il 10%, il 10,8%.

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Abbiamo servizi attivi in almeno...

GIULIO VALESINI

Servizi attivi vuol dire tutto e niente, presidente. La casa di comunità HUB deve essere aperta sette giorni su sette h24, se lei mi parla di servizi attivi, stiamo a parlare di niente...

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Io le sto dando dei dati, poi sto facendo altre battaglie per quello che riguarda tutti i servizi da attivare all'interno della casa di comunità.

GIULIO VALESINI

Quante case di comunità nel Lazio sono aperte HUB sette giorni su sette, h 24?

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Le faccio avere i dati in attimi.

GIULIO VALESINI

Beh, lo troviamo questo dato?

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Sì, sì...

GIULIO VALESINI

Io penso che lo troviamo subito, no?

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

100% di servizi obbligatori sono cinque case, esatto.

GIULIO VALESINI

È arrivato il dato. Cinque case. Cinque su?

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

No, no, certo... però sugli altri... non è che sono chiuse eh...

GIULIO VALESINI

Non è che è preoccupato ad avere solo 5 case su 146, ad un anno dalla scadenza?

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

No, no... perché conosco il punto di partenza. Noi in un anno ce la faremo. Se mi mettono in condizioni di reclutare tutta la parte che che... che a me serve per completare i servizi.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

In Veneto solo l'8% dei fondi della Missione Salute sono stati spesi ad oggi. Sono previste 95 case di comunità, con un investimento di 135 milioni di fondi PNRR. Qui siamo a Marcon, in provincia di Venezia, dove è prevista la costruzione di una nuova casa di comunità di 1400 metri quadrati. Tre milioni l'investimento previsto. I lavori sono partiti da poco, a gennaio di quest'anno.

GIULIO VALESINI

Ce la fate?

CAPO CANTIERE

Speriamo.

GIULIO VALESINI

I tempi non sono proprio larghissimi. Aprile...

CAPO CANTIERE

Purtroppo, col PNRR sono tutti così...

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Anche i lavori alla casa di comunità di Martellago nell'hinterland veneziano sono molto indietro. Un progetto da oltre 2 milioni di euro ma di cui nemmeno il 7% risulta speso, come balza alla vista da queste immagini. Ad Arsiero invece va meglio anche perché il progetto è di soli 40mila euro spesi all'80% per un rifacimento dei soli esterni. Ma il sabato mattina c'è solo il medico di guardia.

GUARDIA MEDICA ARSIERO (VI)

Non è cambiato niente con il discorso case della comunità. Questa qui era così 20 anni fa non è che sia adesso, che...

GIULIO VALESINI

Cioè, hanno ristrutturato un po' i locali...

GUARDIA MEDICA ARSIERO (VI)

No, guardi, hanno dato le tinte. Però è qui, ad Arsiero, negli altri posti non è così.

GIULIO VALESINI

Funzionano meglio.

GUARDIA MEDICA ARSIERO (VI)

No, peggio. Nel senso anche qui, quando risulta casa della comunità ma in realtà ci sono i medici con gli infermieri, non ci sono gli specialisti.

GIULIO VALESINI

Ah, no? Allora non è una casa di comunità.

GUARDIA MEDICA ARSIERO (VI)

No.

LUCA DAL POGGETTO – ANALISTA FONDAZIONE OPENPOLIS

Il Veneto, che comunque si attesta intorno al 33%.

GIULIO VALESINI

Quindi il Veneto che è una delle Regioni messe meglio ha speso un euro su tre.

LUCA DAL POGGETTO – ANALISTA FONDAZIONE OPEN POLIS

Esatto.

MASSIMO ANNICCHIARICO - DIRETTORE GENERALE AREA SANITA' E SOCIALE REGIONE VENETO

Ci sono regioni che hanno speso il cinque.

GIULIO VALESINI

Sì, sì ma 32% è un terzo, dottore.

MASSIMO ANNICCHIARICO - DIRETTORE GENERALE AREA SANITA' E SOCIALE REGIONE VENETO

Il cinque è molto meno.

GIULIO VALESINI

Mal comune mezzo gaudio.

MASSIMO ANNICCHIARICO - DIRETTORE GENERALE AREA SANITA' E SOCIALE REGIONE VENETO

Noi non ci sentiamo accomunati con chi ha speso il cinque, noi guardiamo il nostro 32. Però noi abbiamo 45 case di comunità attive in luoghi che sono oggetto di ristrutturazione. Ovviamente dovremmo attivare tutti i servizi.

GIULIO VALESINI

Esatto, dire che sono già attive vuol dire tutto e niente.

MASSIMO ANNICCHIARICO - DIRETTORE GENERALE AREA SANITA' E SOCIALE REGIONE VENETO

Non vuol dire che ci sono tutti i servizi, certo.

GIULIO VALESINI

Ma voi avete il personale per riempire le case di comunità?

MASSIMO ANNICCHIARICO - DIRETTORE GENERALE AREA SANITA' E SOCIALE REGIONE VENETO

Il nostro tema è anche un altro: avere i medici di medicina generale, indipendentemente dal fatto che siano nelle case di comunità. E questo è un problema.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Lo sanno ormai da anni. Finite le case il problema sarà metterci dentro il medico di base. Ma non ce ne sono. Oggi ne abbiamo 38mila, 7mila in meno rispetto a 10 anni fa e più della metà di loro ha già oltre 1500 assistiti. Pochi e sovraccarichi, quindi. Solo in Lombardia ne mancano 4200 per riempire gli studi e le case di comunità. A Vizzolo, Predabissi, in provincia di Milano a dicembre 2024 sono andati in pensione due medici di base e sono mai più stati sostituiti. C'è solo una dottoressa con un incarico di sei mesi, e poi l'ASST ricorre ai gettonisti. Quando li trova.

LUISA SALVATORI - SINDACO VIZZOLO PREDABISSI (MI)

Vengono pagati un tot all'ora.

GIULIO VALESINI

Quanto lo sa?

LUISA SALVATORI - SINDACO VIZZOLO PREDABISSI (MI)

Molto poco. 27€ all'ora per un numero di appuntamenti importanti, dieci, dodici appuntamenti in un'ora, quindi con difficoltà anche a fare le visite. Poi, dal mese di marzo, non hanno trovato più nessuno.

GIULIO VALESINI

Neanche il gettonista?

LUISA SALVATORI - SINDACO VIZZOLO PREDABISSI (MI)

Neanche il gettonista. Ne abbiamo uno che viene un pomeriggio alla settimana, il martedì pomeriggio.

GIULIO VALESINI

E basta.

LUISA SALVATORI - SINDACO VIZZOLO PREDABISSI (MI)

E basta. Quindi, i pazienti...

GIULIO VALESINI

Per quante persone?

LUISA SALVATORI - SINDACO VIZZOLO PREDABISSI (MI)

Per 1500 pazienti, quindi potete capire il disagio dei nostri cittadini, i quali non tutti hanno la possibilità di avere la macchina, di avere chi li accompagna. Non più tardi di questa mattina ho supplicato quelli di ASST di inserirmi cinque disabili importanti che non possono andare altrove. Quindi io, il 2 di gennaio, ho aperto questo ambulatorio un po' rimediato.

GIULIO VALESINI

Scusi, ma perché l'ha aperto lei, l'ambulatorio? Non ho capito?

LUISA SALVATORI - SINDACO VIZZOLO PREDABISSI (MI)

Perché se tu non gli dai uno spazio questi vanno da un'altra parte, perché loro possono scegliere.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

L'ASST aveva trovato però un medico di base per sostituire il secondo andato in pensione. Si è presentato il 2 gennaio.

GIANCARLO BIANCHI

E arriva `sto ometto. Ometto... Un bell'omone. Io avevo un'ecografia totale, addome totale, e lui me l'ha prescritta.

GIULIO VALESINI

Scusi, lei gli ha detto: io ho dolore alla pancia.

GIANCARLO BIANCHI

No, no. Io avevo dei problemi da individuare all'addome. E lui mi ha prescritto. "Buongiorno, buongiorno". Anzi è stato simpaticissimo perché ha detto "Speriamo di non vederci più".

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Si è scoperto che non era un medico ma un perito tecnico. In un giorno, prima di venire smascherato, aveva visitato ben 30 pazienti.

GIULIO VALESINI

Senta, ma lei se n'è accorto che questo non era medico?

GIANCARLO BIANCHI

Il dubbio l'ho avuto perché non metteva il timbro.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Come è riuscito a farsi dare un camice bianco il finto medico? Gli è bastato fare la domanda alla ASST di Regione Lombardia e nessuno, incredibilmente, ha controllato i suoi titoli.

FINTO MEDICO AL TELEFONO

Mi hanno denunciato per abuso.

GIULIO VALESINI

Ma quando lei ha proposto la sua candidatura, la ASST le ha effettivamente dato l'autorizzazione a entrare nell'ambulatorio.

FINTO MEDICO AL TELEFONO

No, perché loro non mi hanno mai chiesto titoli. Loro mi hanno dato delle autocertificazioni.

GIULIO VALESINI

Lei ha delle prove di questo?

FINTO MEDICO AL TELEFONO

Sì, praticamente avevo delle e-mail che scambiavo con un signore della ATS che diceva che andava bene e che il 2 dovevo presentarmi di studio.

GUIDO BERTOLASO – ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Chi l'ha beccato quello? Chi l'ha beccato?

GIULIO VALESINI

Ma chi lo ha autorizzato a entrare in un ambulatorio un perito tecnico? Chi è che non ha verificato che non avesse i titoli?

GUIDO BERTOLASO – ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Hanno verificato quelli che erano i titoli prescritti dalla norma, una legge nazionale.

GIULIO VALESINI

L'autocertificazione, mi ha detto...

GUIDO BERTOLASO – ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Lo dice la legge, non lo dice mica Bertolaso. Dopo due ore, è stato pizzicato.

GIULIO VALESINI

Le sembra normale che uno, che uno autocertifica e il giorno dopo entra in uno studio medico?

GUIDO BERTOLASO – ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Mi sembra normale perché questo prevede la legge. Quello che non sarebbe stato normale è che questo medico avesse potuto continuare a fare il medico per qualche settimana o per qualche mese. L'ha fatto per un paio d'ore.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Ai cittadini rimasti senza medico di base non resta che rassegnarsi e sperare che il loro non vada in pensione.

IVANA PASSETTO

Il telefono sembra staccato, mando delle mail e a questo punto mi ritorna un avviso automatico: "per disposizione della ASST, la dottoressa ha cessato il suo servizio da luglio" e io lo scopro al 10 di settembre.

GIULIO VALESINI

Nessuno vi ha comunicato...

IVANA PASSETTO

Né lei, alla sua lista, né l'azienda sanitaria. In questo messaggio c'è di contattare la ASL e cambiare medico. Nuovamente a fine novembre il telefono è muto, le mail rimanda un'e-mail automatica che la dottoressa per disposizione a ASST non è più la nostra dottoressa.

GIULIO VALESINI

Ma cos'è una barzelletta?

IVANA PASSETTO

Non è una barzelletta, è la realtà.

GIULIO VALESINI

Quindi il vostro medico va in pensione il 31 dicembre del 2022. Sono passati due anni e mezzo circa. Quanti medici avete cambiato, nel frattempo?

IVANA PASSETTO

Quattro. Non per nostra scelta.

GIULIO VALESINI

Ci sono paesi in Lombardia, lei lo sa meglio di me, che non hanno un medico di base.

GUIDO BERTOLASO – ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Se mi dà una stampante 3D cerco di realizzarne qualcuno ex-novo, di medico di base. Lei pensa che li trovo al mercato i medici di base? 230mila persone senza medico di base su 10 milioni.

GIULIO VALESINI

Tantissimi.

GUIDO BERTOLASO – ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Dipende dai punti di vista.

GIULIO VALESINI

200mila persone senza medico di base in Lombardia è normale secondo lei?

GUIDO BERTOLASO – ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

C'abbiamo gli ambulatori assistenziali temporanei, più la centrale unica. La centrale unica è quella centrale di continuità assistenziale dove ci sono medici h24 in telemedicina. Dobbiamo ovviamente rivedere quella che è l'organizzazione del destino del medico di base perché sennò continueremo ad averne sempre meno.

GIULIO VALESINI

Voi siete favorevoli al passaggio alla dipendenza, quindi.

GUIDO BERTOLASO – ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Siamo stati fra i protagonisti di questa proposta per organizzare un nuovo sistema che si basa sulla dipendenza dei medici di base, lasciando comunque una finestra aperta per quella che può essere la possibilità di lavorare come libero professionista ma sulla base di quelle che sono le programmazioni che fa la Regione interessata.

GIULIO VALESINI

Siete voi che dovete decidere dove vi serve il medico.

GUIDO BERTOLASO – ASSESSORE AL WELFARE REGIONE LOMBARDIA

Esattamente.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Intanto, per cercare di formare più medici di famiglia e quelli specializzati si dovrebbe rendere più attrattiva la professione, a partire dalla formazione. Alzare la borsa di studio da 11mila euro tassati attuali ai circa 26mila, quasi esentasse, di tutte le altre specializzazioni. Il ministro Schillaci l'aveva in programma ma poi nel governo qualcuno ha remato contro. Sandra Savino, sottosegretario al MEF di Forza Italia si presenta in Commissione bilancio a metà marzo per dire che non ci sono le coperture. Con noi non ha voluto parlare, perché dice che non ha le deleghe. Ci ha rimandato direttamente al Ministro Giorgetti, il quale ci rimanda al ministro Schillaci.

GIULIO VALESINI

Però il sottosegretario Savino va in Commissione Bilancio e dice: sulla riforma della specializzazione dei medici di medicina generale non ci sono i soldi. Punto.

ORAZIO SCHILLACI - MINISTRO DELLA SALUTE

Vedrò che li troviamo. Questo era un provvedimento sul quale tutte le forze politiche erano d'accordo. Non so cosa sia successo.

GIULIO VALESINI

Ma lo sa che l'hanno bocciato, no?

ORAZIO SCHILLACI - MINISTRO DELLA SALUTE

Sì, ma io sono convinto che questo è un problema che si supera perché se uno veramente vuole riformare la medicina non possiamo non rendere più attrattivo il medico di medicina generale.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

C'è confusione la Savino che è di Forza Italia insomma è contraria all'equiparazione, ha bocciato l'equiparazione, la formazione tra medico di base e quello specialista. Forza Italia invece ha una proposta di legge che vuole equipararle le due formazioni. Evidentemente non si parlano tra di loro oppure rispondono a logiche diverse. Insomma, però tuttavia noi abbiamo visto che non ci sono né medici né infermieri a coprire le esigenze delle case di comunità. La Corte dei conti lombarda ha certificato che su 126 case di comunità 85 sono senza medico di famiglia e 112 senza pediatra. Ecco, insomma, abbiamo visto che in qualche caso lì dentro c'è il servizio ma manca completamente l'assistenza continua, come da progetto. E poi ci ha scritto invece la direttrice dell'azienda sanitaria territoriale Martesana che ci accusa di essere entrati senza permesso e di aver mostrato i filmati fuori l'orario d'ufficio. Insomma, per lei il problema non è che il centro non funziona come hub, cioè non da assistenza 24 su 24, 7 giorni su 7, come dovrebbe essere previsto, ma il fatto che siamo entrati senza permesso. Tuttavia, ci ha mandato dei dati riguardanti i 5 mesi del 2025 e ci dice che sono stati 881 i contatti presso il Punto Unico di Accesso, 635 le prestazioni infermieristiche, 262 accessi ambulatoriali, 38 pazienti in carico dalla psicologa di comunità poi diversi servizi sociosanitari. Noi siamo stati sfortunati perché non li abbiamo visti. Comunque, in tutta Italia è un fatto che dei 15 miliardi e oltre previsti dal PNRR, insomma, ne siano stati spesi solo 3. In previsione c'era quella di costruire o ristrutturare 1700 case di comunità poi si sono abbassate le previsioni a 1400 ma con un minimo garantito di 1038 case che è il dato più realistico. Insomma, dentro ci dovrebbero finire i medici di famiglia e infermieri. I medici di famiglia però non ci vogliono andare lì dentro, non vogliono accettare di diventare dipendenti pubblici, non vogliono spostarsi, insomma vogliono gestire il tempo in maniera autonoma anche perché sono dei professionisti. Però, non è che non gli piace l'idea delle case di comunità è che forse c'è un retropensiero, vorrebbero gestirle loro e per farlo hanno messo in campo, insomma, una potenza economica non indifferente, la loro fondazione pensionistica. Parliamo dell'Enpam, un tesoro di 25 miliardi di euro di investimenti dei quali 5 miliardi sono in asset immobiliari.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Cinque anni fa in pieno covid i medici di famiglia di Bergamo furono esaltati come eroi, rischiando la loro salute andarono, casa per casa, a visitare i pazienti. E allora la politica promise più medici. Passata l'emergenza, però, i numeri ci dicono che non è mai stata effettivamente una priorità. All'appello ne mancano circa 200, e quelli che ci sono dovrebbero essere occupati anche nelle case di comunità, 17 previste sul territorio della bergamasca. Con la prospettiva di diventare dipendenti del servizio sanitario nazionale.

GIULIO VALESINI

Lei dice che se vi assumessero al sistema sanitario e vi mandassero nelle case di comunità, a gioire sarebbero i privati.

GUIDO MARINONI - PRESIDENTE ORDINE MEDICI DI BERGAMO

Sarebbe un grande assist al privato low cost. La gente non andrebbe a farsi visitare da un medico turnista che non conosce e con cui non instaurerebbe nessun rapporto e si

svilupparebbe il privato low cost. Il privato low cost consentirebbe facilmente, anche con escamotage assicurativi eventualmente, di avere visite generaliste a 20-30€ a visita. Prima di affrontare quello io affronterei il problema del fatto che, se i medici di famiglia diventassero dipendenti, bisognerebbe spendere cinque miliardi all'anno in più.

GIULIO VALESINI

Perché?

GUIDO MARINONI - PRESIDENTE ORDINE MEDICI DI BERGAMO

Eh, perché il dipendente ha un costo del lavoro superiore, perché bisognerebbe coprire i turni, perché bisognerebbe dargli tutto il personale di contorno segretarie, infermiere, che non ci sono, l'automobile, l'autista.

GIULIO VALESINI

Come l'autista?

GUIDO MARINONI - PRESIDENTE ORDINE MEDICI DI BERGAMO

Embè, se io devo andare a fare una visita domiciliare e sono dipendente ci vado con la mia macchina? Mi dica lei. Sono obbligato ad avere la patente?

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

I vertici sindacali dei Medici di Base, a partire dalla FIMMG, hanno alzato la voce contro la proposta di dipendenza pubblica avanzata dal ministro Schillaci e dalle regioni e pensata per obbligarli a prestare servizio nelle case di comunità. Fra i più decisi c'è Pierluigi Bartoletti, vicesegretario nazionale. Proprio il dirigente che a fine 2023 disse in una riunione sindacale che i medici di base dovevano aggredire i 40 miliardi del mercato privato. Come? Offrendo prestazioni a pagamento nei loro studi.

PIER LUIGI BARTOLETTI - VICESEGRETARIO FIMMG – FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Nel mio studio io ho l'ecografo, ho i tamponi, ho 2000 cose: tu le paghi?

GIULIO VALESINI

No.

PIER LUIGI BARTOLETTI - VICESEGRETARIO FIMMG – FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

No, ma io sono bravo? No, io sono un fesso perché in teoria è tutta roba che è fuori dal mio contratto.

GIULIO VALESINI

Dice: io a quelli assicurati la faccio pagare.

PIER LUIGI BARTOLETTI - VICESEGRETARIO FIMMG – FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Oggi quanta gente ho che mi chiede prestazioni assicurative? Il 40% dei miei assistiti. Io devo dire a te: "Guarda, che tu al posto di andare a perdere tempo, ad andare di qua e di là, di su e di giù se ti serve della roba *basic*..."

GIULIO VALESINI

Te la faccio io, attivi l'assicurazione.

PIER LUIGI BARTOLETTI - VICESEGRETARIO FIMMG – FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Ti serve la spirometria? La spirometria te la faccio io. Quant'è? Venti euro. Hai finito. Tu stai distorcendo un sistema che non funziona per farlo entrare forzosamente dentro un progetto immobiliare.

GIULIO VALESINI

Che sarebbe il PNRR.

PIER LUIGI BARTOLETTI - VICESEGRETARIO FIMMG – FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

La politica che decide questo, e fa uno sbaglio, la pagherà alle elezioni, come è giusto che sia.

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Mi hanno fatto il volantino. Se lo faccia dare da Bartoletti, con cui io non parlo. "Vogliono decidere loro come farti curare". Quando io ho trovato milioni e milioni di euro di inappropriata prescrizione.

GIULIO VALESINI

Lo sa cosa mi ha detto Bartoletti? Se la politica decide questa cosa ne pagherà il prezzo alle elezioni.

FRANCESCO ROCCA - PRESIDENTE REGIONE LAZIO

Lo vede? Lo vede? Posso fare degli errori però, sicuramente, non sono quelle frasi di Bartoletti a spaventarmi.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Tra gli oppositori del passaggio alla dipendenza pubblica c'è anche l'ENPAM, la fondazione che garantisce le pensioni dei medici di base. Il rischio paventato è che l'ente non sia capace di pagare più le pensioni ai medici e finisca tutto a carico delle casse pubbliche.

ALBERTO OLIVETI - PRESIDENTE ENPAM – ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI E ODONTOIATRI

Noi abbiamo una riserva legale di sette anni e mezzo.

GIULIO VALESINI

Quando lei ha detto a Schillaci: guarda che se fai la riforma noi saltiamo in aria, andiamo a carte all'aria se...

ALBERTO OLIVETI - PRESIDENTE ENPAM – ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI E ODONTOIATRI

Gli ho detto anche qualcos'altro.

GIULIO VALESINI

Che gli ha detto?

ALBERTO OLIVETI - PRESIDENTE ENPAM – ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI E ODONTOIATRI

"Medico di famiglia dipendenza, costo doppio metà efficienza". Un ministro molto... ma un ministro importante, molto direttamente mi ha detto se il medico di famiglia passa a dipendenza, l'ENPAM muore.

GIULIO VALESINI

Chi glielo ha detto? Ma un ministro dell'attuale Governo?

ALBERTO OLIVETI - PRESIDENTE ENPAM - – ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI E ODONTOIATRI

Accidenti.

GIULIO VALESINI

Quindi Giorgetti le ha detto che non se fa niente?

ALBERTO OLIVETI - PRESIDENTE ENPAM – ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI E ODONTOIATRI

Lui è sempre abbastanza... intesi... poi con lui ho un buon rapporto. Mi ha detto: ma chi ci crede!

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Alla fine, secondo una nostra fonte, sarebbe stata la stessa Giorgia Meloni a dire al Ministro della Salute che le pressioni dei medici di base sono troppo forti e che è meglio lasciar perdere. Nel frattempo, l'ENPAM ha lanciato un progetto di investimento da 20 milioni di euro per piccole case di comunità, gestite proprio dai medici di famiglia. Le mura saranno dell'ente che le darà in leasing o in affitto ai dottori. Quindi non è che non piace il progetto, vogliono gestirlo loro e guadagnarci.

ALBERTO OLIVETI - PRESIDENTE ENPAM – ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI E ODONTOIATRI

Non è affatto vero, l'avete letta proprio male.

GIULIO VALESINI

Scusi però... l'obiettivo di investimento del fondo sono in particolare le case di comunità SPOKE. Ora lo dite voi: tramite la propria strategia il fondo intende attuare investimenti capaci di generare impatto sociale addizionale misurabile favorire il fine dell'ampliamento delle strutture e dei presidi territoriali.

ALBERTO OLIVETI - PRESIDENTE ENPAM – ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI E ODONTOIATRI

Sempre al servizio della casa comunità HUB.

GIULIO VALESINI

Sì, ho capito. Però, siccome il PNRR prevede delle case di comunità SPOKE, il punto qual è? Se poi i medici faranno questo non andranno...

ALBERTO OLIVETI - PRESIDENTE ENPAM – ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI E ODONTOIATRI

Lei la sta mettendo in...

GIULIO VALESINI

In contrapp...in concorrenza.

ALBERTO OLIVETI - PRESIDENTE ENPAM – ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA DEI MEDICI E ODONTOIATRI

In concorrenza. In contrapposizione. Secondo me, non è questa l'idea dell'Enpam. È il rilancio degli studi professionali che non vogliamo abbandonare ma studi professionali che siano all'altezza. Non è un'alternativa, è un'integrazione al servizio.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

I medici di base non vogliono entrare nelle case di comunità che hanno un senso però solo se ci sono dentro anche loro. Ma i dottori vogliono rilanciare gli studi professionali grazie al tesoretto della loro cassa previdenziale, Enpam, che gestisce 25 miliardi di euro in investimenti e aggredire così i 40 miliardi che sono sul mercato che gli italiani spendono di tasca propria per curarsi.

Se queste case della salute privata saranno in zone non coperte da quelle pubbliche potrebbero essere utili, altrimenti si rischia un inutile doppione, lo spreco del più grande investimento di soldi pubblici nella storia della sanità.

GIULIO VALESINI

Rischiamo che abbiamo le case finanziate del PNRR vuote e le case vostre piene.

CLAUDIO CRICELLI - PRESIDENTE SIMG - PRESIDENTE SIMG - SOCIETA' ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

No, è il contrario.

GIULIO VALESINI

Non è il contrario.

CLAUDIO CRICELLI - PRESIDENTE SIMG - SOCIETA' ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Noi restiamo a garanzia della salute del territorio. Se qualcuno vuole sviluppare un modello ulteriore se ne prende la responsabilità.

GIULIO VALESINI

Ma lei l'ha letto?

CLAUDIO CRICELLI - PRESIDENTE SIMG - SOCIETA' ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Cosa sono i fondi del PNRR, me l'ha detto lei, che cosa finanziano?

GIULIO VALESINI

L'edilizia.

CLAUDIO CRICELLI - PRESIDENTE SIMG - SOCIETA' ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

E poi?

GIULIO VALESINI

E poi bisognerà capire cosa metterci dentro.

CLAUDIO CRICELLI - PRESIDENTE SIMG - SOCIETA' ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

E quando lo capiranno e lei me lo dirà...

GIULIO VALESINI

Nel frattempo, però voi vi siete già organizzati con le vostre case di comunità SPOKE.

CLAUDIO CRICELLI - PRESIDENTE SIMG – SOCIETA' ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

No.

GIULIO VALESINI

Come no?

CLAUDIO CRICELLI - PRESIDENTE SIMG – SOCIETA' ITALIANA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Noi ci siamo organizzati nello strutturare i nostri studi associati in maniera tale che con le delibere regionali e con gli accordi regionali ci mettiamo dentro maggiori servizi possibili. Punto e basta.

GIULIO VALESINI FUORI CAMPO

Il potere negoziale di ENPAM si basa anche sulla mole di investimenti sull'economia e sulla finanza italiana, oltre che sul numero dei medici che serve.

ALFONSO SCARANO - ANALISTA FINANZIARIO INDIPENDENTE

Enpam gestisce qualcosa come 25 miliardi di asset, è ovviamente un grande player sulla finanza, sull'immobiliare. Diciamo che circa 20 miliardi è finanza, 5 miliardi è immobiliare, tagliato corto, e quindi è un player che pesa, pesa nelle scelte.

CATALDO CICCOLELLA

Che potere negoziale ha un player che ha 25 miliardi tra fondi immobiliari e tutto... tra titoli?

ALFONSO SCARANO

Un player del genere è molto inserito nel sistema. Non a caso è stato chiamato alla decisione se aderire o no all'offerta pubblica di scambio sul Monte dei Paschi verso Mediobanca.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Allora la cassa previdenziale dei medici con i suoi 25 miliardi di euro di investimenti patrimoniali è il player giusto per toccare le corde giuste. Non solo in ambito economico finanziario, ma anche quello politico dove conta anche l'attività di lobby, l'abbiamo sentito dalle parole del vicesegretario del sindacato Luigi Bartoletti che ha detto: se la politica continua a volerci far diventare dipendenti pubblici o a infiltrarci nelle case di comunità le prossime elezioni la pagherà cara, com'è giusto che sia. Ecco, insomma, politici avvertiti. Noi abbiamo il sospetto che a pagare invece alla fine saranno i soliti, i cittadini. Perché a fronte dell'investimento sanitario più importante della nostra storia, 18 miliardi di euro, ecco, il rischio è che le case di comunità, che dovrebbero essere il filtro territoriale per evitare il pronto soccorso e dare la giusta assistenza ai cittadini, c'è bisogno di medicina territoriale, quelle case rimangono vuote, i medici là dentro non ci vogliono andare, però non è che non gli piace l'idea delle case di comunità, è che vorrebbero gestirle loro. Insomma, hanno, vogliono rivalutare gli studi professionali, hanno investiti in questo momento 20 milioni di euro ma pensano sotto sotto di poter arrivare a realizzarne un centinaio su tutto il territorio per poter aggredire, con le loro prestazioni, insomma aggredire quei 40 miliardi di euro di sanità privata sulla quale investono gli italiani. Chissà che cosa ne pensano le farmacie, che vorrebbero diventare grazie anche al loro cavallo di troia Gemmato dei poliambulatori. Ecco l'impressione è che tutti sono contro tutti per spartirsi quella torta ghiottissima che è la sanità. Ma se non si troverà una strategia comune per il bene comune l'impressione è che finirà male.

Noi da parte nostra un paziente moribondo l'abbiamo identificato ed è il nostro servizio sanitario nazionale, quello che tutto il mondo ci invidiava.